

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00377321

ESC - Ente schedatore M338

ECP - Ente competente M338

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di Giovan Carlo Doria a cavallo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Spinola di Pellicceria
LDCU - Indirizzo	Piazza di Pellicceria, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola
LDCS - Specifiche	piano 1° ammezzato (Appartamento del Marchese), 2° sala
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	SBAS 28405
INVD - Data	1988
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	GNL 42/1988
INVD - Data	1988
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE
PRVC - Comune	Genova
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	gentilizio
PRCD - Denominazione	Palazzo Doria (già)
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	già vico del Gelsomino
PRCM - Denominazione raccolta	Quadreria Doria
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	NA
PRVC - Comune	Napoli
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	gentilizio

PRCD - Denominazione	Palazzo Doria d'Angri allo Spirito Santo
PRCM - Denominazione raccolta	collezione Doria d'Angri
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	post 1838
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1606
DTSF - A	1606
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Rubens, Pieter Paul
AUTA - Dati anagrafici	1577/ 1640
AUTH - Sigla per citazione	AUTH0001
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Giovan Carlo Doria
CMMD - Data	1606
CMMC - Circostanza	nomina a cavaliere dell'Ordine di S. Giacomo
CMMF - Fonte	fonti documentarie/ bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	265
MISL - Larghezza	188
MIST - Validità	ca
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	micro-lacune, sollevamenti della pellicola pittorica, cretto diffuso, abrasioni da sfregamento con la cornice, vernice disomogenea, residui di vecchio adesivo usato per la foderatura
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2010

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Tela di grandi dimensioni, formato rettangolare a sviluppo verticale. Ritratto equestre al naturale con cavallo bianco impennato e cagnolino che, posto tra le zampe dell'animale, ne reitera la posa. Alle spalle del cavaliere è una quercia dipinta in controluce, simbolo di forza; sui rami posa un'aquila, rimando allegorico alla famiglia Doria.

DESI - Codifica Iconclass

46C1312(GIOVAN CARLO DORIA) : 61B

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi storici: Giovan Carlo Doria. Animali: cavallo; cane; aquila; cicogne. Attributi (Giovan Carlo Doria): corsaletto; cappello; spada; croce del cavalierato dell'Ordine S. Giacomo della Spada (o di Santiago).

NSC - Notizie storico-critiche

Dirompente, fulgido esempio di ritratto equestre, prototipo per la pittura barocca successiva, l'opera di Pieter Paul Rubens fu resa nota da Roberto Longhi nel 1939, quando era ancora a Napoli presso la famiglia Doria d'Angri, poi venduta all'asta l'anno seguente (Firenze, Casa di vendita Ciardiello, 26 febbraio-1° marzo 1940, lotto 172). La tela giunse nella città partenopea per successione ereditaria: Longhi identificò infatti l'aquila araldica dei Doria, dipinta in controluce nella folta oscurità dell'albero alle spalle del cavaliere. Di proprietà del potente casato ligure, l'opera era rimasta a Genova fino al 1838, anno in cui passò al ramo cadetto, napoletano, della famiglia. Nel corso delle travagliate vicende novecentesche, il dipinto - notificato l'8 novembre 1939 dal Ministero per l'Educazione Nazionale - fu recuperato da Rodolfo Siviero nel secondo dopoguerra in seguito alla cessione su ordine di Benito Mussolini ad Adolf Hitler (venne destinato al Museo di Linz). Rientrata in Italia, la tela fu dapprima collocata a Firenze in Palazzo Vecchio, quindi a Napoli presso il Museo Nazionale di Capodimonte, infine dal 1988, a Genova nelle collezioni di Palazzo Spinola. Eseguito da Rubens durante uno dei suoi soggiorni genovesi - tutti circoscritti al primo decennio del XVI secolo - il ritratto fu commissionato dai Doria in occasione della concessione dell'Ordine di S. Giacomo a Giovan Carlo, accordato soltanto ufficiosamente dal re di Spagna Filippo III nell'estate del 1606 (Parodi 2004, p. 210): sin da quella "prima comunicazione" il patrizio genovese "si sentì legittimato a farsi rappresentare nelle vesti di cavaliere" (Boccardo 2022, p. 108). La presenza del simbolo del cavalierato sul corsaletto - in un primo momento già ricondotto da Longhi al fratello dello stesso patrizio genovese, Giacomo Massimiliano, per via del richiamo onomastico e del ritratto eseguito da Rubens alla moglie Brigida Spinola - è stata correttamente posta in relazione alla figura di Giovan Carlo, figlio del doge Agostino Doria e raffinatissimo collezionista, grande estimatore dell'arte di Procaccini e dello Strozzi, che qualche anno dopo si farà ritrarre da Simon Vouet (Parigi, Musée du Louvre, 1621). Citato sia nell'inventario dei beni di Giovan Carlo (redatto entro il 1617; cfr. Parodi 2004, p. 210), sia in quello del figlio, Agostino Doria junior (1644; cfr. Mulazzani 2002, p. 42), presso il palazzo familiare già in vico del Gelsomino a Genova (oggi via Chiossone), il dipinto fu ricordato dalla letteratura periegetica cittadina per la prima volta nel 1766, menzionato da Carlo Giuseppe Ratti come "Vandik" (p. 307). "Soluzione genialissima e fondamentale per tutto lo svolgimento del Barocco" (Longhi 1939), nel ritratto equestre del Doria, esemplato sul modello del Carlo V a Mühlberg di Tiziano (Madrid, Museo del Prado) e in combinazione con la celebre incisione di Antonio Tempesta (ritratto Enrico IV di Francia, 1593), Rubens mutò l'impostazione di profilo per una piena,

tumultuosa, veduta frontale con effetto di sfondamento. Un nuovo prototipo per la ritrattistica ufficiale “di Stato”, con lo stesso precedente rubensiano del Duca di Lerma (Madrid, Prado, 1603), amplificando maggiormente il dialogo diretto con lo spettatore travolto dalla suggestione del cavallo in movimento. Il dipinto, “allegoria delle virtù del cavaliere” (Paolini 2016, p. 168), è intessuto di rimandi metaforici a partire dall’aquila simbolo del casato genovese, sino al cane in primo piano e alle cicogne in volo riferibili rispettivamente alla lealtà e alla riconoscenza verso la corona asburgica: “Gio. Carlo è baciato dai raggi della monarchia spagnola alla quale ha espresso fedeltà e gratitudine” (Parodi 2004, p. 210) e cavalca con compassata destrezza tenendo le redini alla maniera dell’equitazione spagnola (Simonetti 2017, p. 146).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1658396144182

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ratti C.G.
BIBD - Anno di edizione	1766
BIBH - Sigla per citazione	B0000239
BIBN - V., pp., nn.	p. 307

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Longhi R.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	B0000240
BIBN - V., pp., nn.	pp. 123-130

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Biavati G. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	B0000241
BIBN - V., pp., nn.	pp. 229-237, cat. 6 (Frabetti G.)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rotondi Terminiello G. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1988

BIBH - Sigla per citazione	B0000027
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Jaffé M.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	B0000244
BIBN - V., pp., nn.	p. 24
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rotondi Terminiello G. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	B0000243
BIBN - V., pp., nn.	pp. 253-254, cat. 150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barnes S.J. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	B0000242
BIBN - V., pp., nn.	pp. 202-203, cat. 24 (P. Boccardo)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Simonetti F./ Zanelli G. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	B0000003
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-45, n. 1 (scheda di G. Mulazzani)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boccardo P.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	B0000056
BIBN - V., pp., nn.	pp. 210-211, n. 30 (scheda di F. Parodi)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lo Bianco A. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	B0000246
BIBN - V., pp., nn.	pp. 168- 169, cat. 32 (scheda di C. Paolini)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morandotti A. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2017

BIBH - Sigla per citazione	B0000245
BIBN - V., pp., nn.	pp. 146-147, cat. 16 (scheda di F. Simonetti)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guerrini A./ Zanelli G. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2020
BIBH - Sigla per citazione	B0000053
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66, 74-81
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bober J./ Boccardo P./ Boggero F. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2022
BIBH - Sigla per citazione	B0000057
BIBN - V., pp., nn.	pp. 108-109, n. 1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guerrini A./ Zanelli G. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2022
BIBH - Sigla per citazione	B0000005
BIBN - V., pp., nn.	p. 15
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rubens e Genova
MSTL - Luogo	Genova, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1977
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Genova nell'età barocca
MSTL - Luogo	Genova, Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola
MSTD - Data	1992
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Van Dyck a Genova. Grande pittura e collezionismo
MSTL - Luogo	Genova
MSTD - Data	1997
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'Età di Rubens. Dimore, committenti e collezionisti genovesi
MSTL - Luogo	Genova
MSTD - Data	2004
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cavalieri. Dai templari a Napoleone. Storie di crociati, soldati, cortigiani
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	2009-2010
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rubens e la nascita del Barocco

MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	2016-2017
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'ultimo Caravaggio. Eredi e nuovi maestri. Napoli, Genova e Milano a confronto (1610-1640)
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	2017-2018
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Superbarocco. Arte a Genova da Rubens a Magnasco
MSTL - Luogo	Roma, Scuderie del Quirinale
MSTD - Data	2022
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Zanelli, Gianluca
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Provenienza: Genova, collezione Giovan Carlo Doria (1606); Genova, collezione Agostino Doria (per discendenza); Genova, collezione Marcantonio Doria (1645, per discendenza; registrato nel palazzo di famiglia ancora nel 1766 e nel 1838); Napoli, collezione Doria d'Angri (per discendenza, post 1838); Napoli, collezione Maria Termini (dal 1940); Germania, ceduto ad Adolf Hitler per volere di Benito Mussolini (1941-1948); Firenze, Palazzo Vecchio (fino al 1985); Napoli, Museo di Capodimonte (1985-1988); assegnazione alle Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (1988).